

La Valle d'Aosta e oltre...
Tra nazionalismi, identità e guerre

SEDE CGIL – Via Binel n. 24, Aosta

La FLC CGIL e PROTEO Valle d'Aosta presentano un ciclo di tre conferenze su opere di autori locali che affrontano tematiche relative al "secolo breve" per riflettere sulla società contemporanea.

Mercoledì 6 febbraio 2019 ore
17,45

In collaborazione con
l'Association Valdôtaine
Archives Sonores



**Stefania Roulet, Carlo A. Rossi, (a cura di),
Sen alà soutta... Jeunes
Valdôtains à la Granta Guéra**

Sen alà soutta... è un volume di quasi 300 pagine frutto di un complesso lavoro di équipe coordinato da Stefania Roulet e Carlo A. Rossi, con i contributi di vari membri del Direttivo dell'AVAS. La ricerca è partita dalle testimonianze orali conservate negli archivi dell'associazione: venti interviste realizzate in sedici comuni (da Challand-Saint-Anselme a Avise, da Cogne a Etroubles, da Charvensod a Antey-Saint-André) negli anni '80, quando l'AVAS ha avuto la lungimiranza di salvare dall'oblio i ricordi di valdostani, che avevano preso parte, come soldati, alla Prima Guerra mondiale. Verrà proiettato anche un audiovisivo di 25' che riassume il materiale sonoro oggetto della ricerca che ha dato origine alla pubblicazione

Mercoledì 13 febbraio 2019 ore
17,45

In collaborazione con l'Istituto
storico della Resistenza e della
società contemporanea in VDA



**S. D'Agostino,
Qui Sommes-nous?
Cultura, identità e politica
in Valle d'Aosta dall'Unità
d'Italia al fascismo**

Riprendendo gli studi giovanili (...), con la passione di chi i conflitti identitari li ha vissuti in prima persona, ma con la padronanza degli strumenti del mestiere che impone allo storico di essere analista e non militante, Simona D'Agostino ripercorre un sessantennio cruciale della storia valdostana cercando di trovare una risposta a interrogativi importanti non solo per la storia locale. Che cosa ci vuole perché un'identità popolare si trasformi? Basta imporre per legge una lingua? Costruire strade e ferrovie? Inviare funzionari ed insegnanti? O serve un ricambio di popolazione, una rivoluzione economica? O serve una guerra? (Dall'introduzione di Marco Cuaz).

Mercoledì 13 marzo 2019,
ore 17,45

Edizioni clandestine



**S. Mauro,
FPLP - Fronte popolare
per la liberazione della
Palestina: tra ideologia e
pragmatismo.**

Uno degli obiettivi di questo testo è quello di esaminare il percorso politico del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, partito della sinistra radicale palestinese, in questi 50 anni dalla sua fondazione e di evidenziare l'adeguamento dell'ideologia alle esigenze derivanti dai differenti periodi storici. Un partito che, nonostante le difficoltà e le vicissitudini storiche, rappresenta ancora una delle principali forze politiche del popolo palestinese in tutti i contesti (sindacale, sociale, culturale, militare) sia nei Territori Occupati che nei paesi della diaspora.